

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Question Time del 18 Luglio 2024

[Il verbale si compone di Nr. 23 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 23]

**Presiede la seduta di Question Time, il consigliere: Tiero Raimondo.****Il Presidente:**

Buongiorno a tutti i presenti e chi ci sta ascoltando da remoto. Oggi 18 luglio abbiamo in programma la seduta del **Question Time**, che prevede all'ordine del giorno una serie di **interrogazioni**.

Passerei, vista anche la presenza al momento dell'assessore allo Sport, Chiarato, e della relatrice dell'interrogazione, la consigliera Fiore, direi di procedere con il secondo punto, la seconda interrogazione, prevista all'ordine del giorno, che è stata presentata dai consiglieri Fiore, Campagna, Majocchi, avente ad oggetto: **“Impianto sportivo campo da tennis situato all’interno del parco comunale Falcone Borsellino - Tennis Club Latina”**. Quindi darei la parola alla consigliera Fiore per relazionare sul punto, prego.

Consigliere Fiore:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Come troverete scritto nell'interrogazione il Comune di Latina aveva avviato questa indagine, che era preordinata a formare un elenco di soggetti e di operatori interessati alla gestione dell'impianto, che insiste all'interno del parco Falcone Borsellino. È una struttura della quale si parla da tantissimi anni e rispetto alla quale ci sono diversi problemi. Uno di questi legati alla concessione, al canone concessorio applicato, che sicuramente è inferiore a prezzi di mercato, per quello che noi sappiamo. E l'amministrazione Celentano ha voluto dare una accelerazione a questo problema annunciando fin dall'insediamento la volontà di trovare una soluzione, e per questo nel mese di gennaio era stato pubblicato in albo pretorio questa manifestazione di interesse. La manifestazione di interesse era corredata da una relazione tecnica di un ingegnere, il quale certificava anche una situazione relativa all'agibilità dell'immobile, che suscita alcune preoccupazioni e perplessità, indicando una serie di problematiche legate alla sicurezza e problemi di infiltrazione negli spogliatoi, relativi all'impianto di illuminazione e alle tribune, catalogando questi interventi come urgenti, necessari e, addirittura, obbligatori. Sono passati diversi mesi dalla pubblicazione della manifestazione di interesse e non si è avuta notizia rispetto allo sviluppo di questa procedura, quindi io volevo sapere dall'assessore intanto cosa è avvenuto in questi mesi, se la manifestazione di interesse sia stata portata avanti; se ci siano state delle adesioni alla stessa; e per quale ragione ad oggi non è ancora stato pubblicato il bando. Inoltre rispetto alle problematiche segnalate nella relazione tecnica allegata alla manifestazione di interesse, volevo capire come si sta muovendo il Comune per affrontare queste problematiche che in caso di mancata concessione esporranno il bene, visto che conclusa l'estate ripartirà la stagione delle piogge, alle problematiche relative alle infiltrazioni di acque meteoriche all'interno degli spogliatoi e relative problematiche di sicurezza. Quindi vorrei sapere dall'assessore come si sta procedendo e per quale ragione il bando non è stato ancora effettivamente pubblicato. Grazie.

Il Presidente:

Assessore, mi chiedo la parola, per la replica.

Assessore Chiarato:

Intanto buongiorno alla consigliera Fiore. Allora, per rispondere sullo stato d'avanzamento della procedura facciamo un breve excursus di quello che hanno fatto gli uffici. Allora, con deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri della Giunta, il 28-12-2022, numero 207, aveva per oggetto “affidamento in concessione dell'impianto sportivo Campora da Tennis situato all'interno del Parco Falcone Borsellino, atto d'indirizzo per l'affidamento dell'impianto”, con il quale è stato stabilito di dare mandato al servizio del Dirigente Patrimonio Edilizia Pubblica ed Espropri, in capo al quale ricade la gestione degli impianti sportivi, al fine di attivare la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dell'impianto sportivo. Questa la fece



il Commissario. Successivamente, con deliberazione di Giunta numero 63 del 31.8.2023 è stato modificato e integrata la deliberazione del Commissario straordinario numero 207 del 28.12 ed è stato stabilito che il Dirigente del servizio Patrimonio Edilizia Pubblica ed Espropri in capo al quale riguarda la gestione degli impianti sportivi, a cui è stato mandato di attivare la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dell'impianto sportivo in questione, dovrà procedere tenuto conto delle seguenti indicazioni. Durata della concessione di 20 anni, devono essere riservate all'amministrazione comunale in forma gratuita 20 giornate durante l'anno solare per manifestazioni a svolgersi all'interno dell'impianto, e tutti i campi da tennis dovranno mantenere la destinazione non essendo prevista alcuna facoltà di modifica degli stessi per la pratica di discipline sportive simili o diverse. Questa la feci proprio io, su mio indirizzo, perché dalla delibera del Commissario c'era il rischio che quegli impianti da tennis potevano essere modificati fino al 50% e magari qualcuno avrebbe potuto pensare di fare, non lo so, penso il padel o qualcos'altro, ma quello è un impianto storico che riguarda il tennis e, quindi, abbiamo pensato di proseguire con quella destinazione d'uso. E' stato quindi determinato con una votazione del progetto di gestione, si dovrà dare particolare importanza ai seguenti aspetti: esperienza nella promozione in attività sportiva; esperienza nella gestione di campionati federali; esperienza nella gestione di impianti sportivi; qualificazione tecnica del personale impiegato nella gestione dell'impianto, presenza dei propri iscritti abilitati certificati all'utilizzo del DAE; proposte migliorative, promozione ulteriori discipline sportive e valenza economica del progetto dal punto di vista degli interventi di riqualificazione. Successivamente con determinazione dirigenziale del 25.1.2024, numero 119, è stata indetta la procedura negoziata per l'affidamento in concessione dell'impianto sportivo campo da tennis situato all'interno del parco Falcone Borsellino, approvando lo schema di manifestazione di interesse. Che è quello che diceva la consigliera Fiore. In data 29.01.2024 è stato pubblicato l'avviso sul sito del Comune di Latina, su Amministrazione Trasparente, per formulare la manifestazione di interesse. Nello stesso si è dato atto che il presente avviso non costituiva un invito a partecipare alla procedura e non era vincolante per la stazione appaltante, che si riservava la possibilità di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. Quindi noi abbiamo fatto la manifestazione di interesse però non era vincolante al bando, questo era per vedere se c'erano delle risposte e se l'impianto era appetibile. Che per la formulazione della proposta nell'avviso è stato disposto che per partecipare alla procedura i soggetti interessati dovranno far pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso la manifestazione di interesse secondo il modello allegato all'ufficio protocollo. Nei termini previsti sono arrivate una decina di risposte, io ho i numeri di protocollo delle risposte, se vuole glieli cito. Conservati ad atto numero 30343/2024, 3401/2024, 32214/2024, 3535/2024, 3553/2024, 35714/2024, 36736/2024, 36766/2024, 37126/2024 e 3724/2024. Quindi alla manifestazione interesse sono arrivate una decina di risposte. Considerato che uno dei pilastri del nuovo codice degli appalti e dei contratti pubblici dal Decreto Legislativo numero 36 del 31 marzo 2023 e la digitalizzazione degli appalti pubblici è una delle principali novità che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, riguarda la gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo della piattaforma digitale certificate, e si è ritenuto necessario confrontarsi con l'ufficio gare. Quindi noi abbiamo fatto la manifestazione di interesse a gennaio e durante il mese di gennaio è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti, per questo gli uffici si sono confrontati con l'ufficio gare. L'articolo 21 del Decreto Legislativo 36/2023 stabilisce che il ciclo digitale dei contratti pubblici di norma si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione. Le attività inerenti al ciclo della vita di cui al comma 1 sono gestite nel rispetto della disposizione del codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo del 7 marzo 2025, numero 82, attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interpretabili come indicati nell'articolo 22. Come si vede, nello stesso mese è stato approvato l'avviso ed è entrata in vigore l'obbligatorietà della piattaforma. A questo punto l'ufficio gare, che dovrà poi eseguire la procedura, ha consigliato di approvare insieme agli atti di gara anche il piano economico-finanziario e di procedere alla procedura di gara attraverso la piattaforma digitali Certificate già nella fase della pubblicazione dell'avviso. Infatti il nuovo codice dei contratti, approvato con Decreto Legislativo n.



36/2023 prevede all'articolo 182 che per avviare la procedura di gara per l'affidamento della concessione di servizi, di cui gli impianti sportivi sono concessioni di servizi, è necessario indire un apposito bando, precisando tra l'altro che i bandi e relativi allegati, ivi compresi a seconda dei casi lo schema di contratto e il piano economico-finanziario, sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità. L'utilizzo della piattaforma consentirebbe poi all'amministrazione di avere ulteriori canali di pubblicità così di attingere a un mercato più vasto di operatori a beneficio di una maggiore concorrenza che si traduce nella maggiore scelta del soggetto affidatario nell'interesse della Pubblica Amministrazione. Pertanto preso atto della necessità di elaborare tra le documentazioni di gara, come previsto dall'articolo 182 del Decreto Legislativo 36/2023, corroborato anche dai numerosi pareri dell'Anac, un piano economico-finanziario, ed attesa la carenza all'interno del Dipartimento di una figura professionale col nuovo specifico per farlo, si è a questo punto provveduto a fare un interpello interno presso l'ente per vedere se c'era qualcuno. Questo in realtà noi l'abbiamo fatto sia per il tennis ma anche per il Palaceci, perché entrambi poi in base alla normativa hanno bisogno di un piano economico-finanziario. Quindi noi abbiamo fatto un interpello interno all'interno dell'ente per vedere se qualcuno rispondeva ed era in grado di farci questo PEF per i due impianti sportivi. E abbiamo fatto l'interpello interno. Successivamente non ha risposto nessuno a questo interpello interno e con determina dirigenziale 1356 del 7 luglio, si è pertanto provveduto ad affidare l'incarico per la redazione del PEF tramite la piattaforma, quindi noi a questo punto dell'iter ci troviamo che abbiamo affidato l'incarico tramite la piattaforma a un professionista che ci deve redigere il PEF sia del campo da tennis che del Palaceci, che poi andranno inseriti nel bando di gara. E questo è un pochino l'iter in cui ci troviamo. Una volta che noi abbiamo il PEF e tutti gli altri atti siamo praticamente pronti, io conto, spero che entro la fine del mese di luglio, almeno quello per il tennis arrivi come piano economico-finanziario, così possiamo partire. Questo era per quanto riguardava l'iter della procedura di affidamento. Per quanto riguarda il secondo quesito, nel quale ci si chiede gli eventuali interventi visto le condizioni di sicurezza dell'impianto. Allora, qui una volta che andrà a gara il PEF, all'interno del PEF sarà previsto anche l'adeguamento degli impianti in base alla relazione che ha fatto l'ingegnere, quindi le opere di manutenzione saranno previste all'interno del piano economico-finanziario. Mentre sull'ultimo quesito, che riguarda poi i rapporti patrimoniali in essere con l'attuale gestore, abbiamo un contratto numero 61928/1999, giusta deliberazione di Giunta numero 313 del 24-05-1999, è stato sottoscritto un negoziato, denominato "Locazione tra il Comune Latino e il Tennis Club Latina per i campi da tennis presenti all'interno del Parco Comunale", che aveva la scadenza a dicembre 2000, per un canone annuo di 120 mila lire. Con deliberazione di Giunta numero 934 del 14 dicembre 2001 è stato concesso il proseguo dell'attività fino alla data del 31.12.2002. Pertanto a partire dalla suddetta data l'area occupata sine titolo dal tennis club Latina. Per tale ragione con nota protocollo 35316/2022 gli uffici hanno provveduto a chiedere il dovuto calcolando l'indennità di occupazione commisurata al canone contrattuale fino all'annualità del 2020 e sulla base del canone di concessione una volta stimato con lo stesso con la perizia a firma dell'architetto Andrea Baliva, per un importo totale complessivo di 8.467,81 euro. il quantum è stato contestato dal Tennis Club Latina. In riferimento al quantum contestato il Dipartimento Patrimonio ha di conseguenza poi richiesto un parere all'Avvocatura, con nota protocollo 131347/2024 e un altro 36191/2024, al fine di poter capire come agire per il recupero del quanto dovuto. Noi dai protocolli a cui devo dire, per onestà, l'Ufficio ancora non ha avuto una risposta e che abbiamo sollecitato ancora da parte dell'Avvocatura. Questa è la situazione per il rapporto con l'attuale gestore.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Di nuovo la parola alla Consigliera per manifestare soddisfazione o insoddisfazione rispetto a quanto detto dall'Assessore. Prego.



Consigliere Fiore:

Grazie Presidente. La risposta dell'assessore era molto esaustiva, ovviamente il tema è politico e non di completezza della risposta, perché insomma il codice degli appalti è qualcosa che si attendeva da tempo, entrato in vigore a gennaio era qualcosa di ben prevedibile, da gennaio ad oggi sono trascorsi altri sei mesi. Volevo sapere se con questa nuova procedura che viene avviata in ossequio alle norme che sono entrate in vigore cambieranno i criteri di adesione al bando oppure saranno richiesti dei requisiti diversi rispetto a quelli stabiliti nella manifestazione di interesse già pubblicata a gennaio. Grazie.

Il Presidente:

Vogliamo dare una risposta? Prego.

Dott.ssa _____:

I benefici saranno gli stessi. Anche perché già nella prima procedura i soggetti che potevano partecipare erano quelli di cui al codice dei contratti. Per cui di fatto saranno sempre gli operatori che per Decreto Legislativo 36 possono partecipare.

Consigliere Fiore:

Saremo in vigile attesa degli sviluppi visto che insomma l'impianto è affidato adesso in una gestione che sicuramente è poco redditizia per l'ente e anche costituendo dei profili di danno per i cittadini già quando noi parliamo di un'occupazione di un impianto così importante e di prestigio nel parco cuore della città, ci rendiamo conto che due anni di occupazione senza titolo valgono 8 mila euro, ci fa capire che probabilmente le cose devono prendere una direzione e una piega diversa. Quindi intanto ringrazio l'assessore e gli uffici per la risposta che mi hanno dato.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliera Fiore.

**Continua il Presidente:**

Passiamo all'altra **interrogazione**, scusate ma devo fare per forza così rispetto alla presenza degli assessori al momento. C'è l'interrogazione presentata dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana, Isotton, avente ad oggetto: "**Porto Canale di Rio Martino**". Quindi darei la parola al consigliere Bellini, se me la chiede, affinché possa esporre l'interrogazione. Prego.

Consigliere Bellini:

Grazie Presidente. E' questione annosa, questione che sappiamo le problematiche che sono state create dalla chiusura del porto canale di Rio Martino di conseguenza appunto all'insabbiamento e ai provvedimenti che Capitaneria di Porto ha stabilito. Vado a leggere perché voglio essere preciso rispetto ai riferimenti puntuali che abbiamo inserito nell'interrogazione. "In data 19 luglio 2024 l'ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, Guardia Costiera, sezione staccata di Rio Martino, ha emesso l'ordinanza numero 55, ovvero l'interdizione nautica in ingresso e in uscita dal porto canale di Rio Martino, con la quale è fatto divieto a qualsiasi unità navale di entrare ed uscire dal porto canale Rio Martino. Nella stessa ordinanza è precisato che la relazione di servizio, le relazioni di servizio del 14 giugno e del 18 giugno 2024 relative alla totale compromissione del fondale all'imboccatura del porto canale Rio Martino, tale da impedire ictu oculi il transito in sicurezza di qualsiasi unità, a causa del battente d'acqua limitato a pochi centimetri e della conseguente presenza di onda frangente nei pressi dell'imboccatura stessa, e conseguentemente si è ravvisata la necessità di adottare quale atto dovuto a tutela della sicurezza della navigazione e portuale dedicato provvedimento ordinatorio temporaneo che disponga in ragione delle circostanze di fatto presenti in zona il divieto di ingresso e di uscita dal porto canale da parte di qualsiasi unità navale. Rilevato che nell'agosto 2023 il Sindaco di Latina Matilde Celentano e l'assessore alla Marina e al Turismo Gianluca Di Cocco hanno annunciato a mezzo stampa i lavori a breve tempo di livellamento del porto canale con l'obiettivo di rendere navigabile il canale di Rio Martino e consentire la realizzazione di posti barca e la gestione dell'approdo. <<L'impegno è al massimo>>, le parole del primo cittadino, <<lo dobbiamo agli operatori del settore, ai pescatori, ai diportisti, all'economia del nostro territorio, in particolare l'indotto di Borgo Grappa che da anni è in sofferenza a causa dei ritardi legati alle condizioni del canale, che hanno determinato una dilatazione nei tempi di affidamento della gara espletata ormai due anni fa, grazie al nostro sollecito il Comune dopo un lungo standby è riuscito a ottenere dall'ATI, che si è aggiudicata la gara, la documentazione mancante per l'ottenimento della concessione>>. L'assessore Di Cocco a sua volta - cito - <<il progetto per la realizzazione di 100 posti barca e il piano economico finanziario sono stati protocollati al Comune dopo un costante pressing esercitato dagli uffici a fine giugno>>. Nel contempo l'amministrazione comunale rivendicava la scelta di aver momentaneamente rinunciato a una consulenza legale per le concessioni demaniali andando a liberare risorse utili ad affrontare le emergenze, in massima parte inerenti proprio il porto canale di Rio Martino. Ricito l'assessore <<si può procedere con nullasta della Capitaneria di Porto a lavori di livellamento del letto del corso d'acqua>>, affermava Di Cocco, <<un'operazione che potrà essere effettuata subito grazie al supporto dell'ambiente, mentre per interventi veri e propri di dragaggio potranno essere effettuati soltanto dopo il 15 settembre a norma delle ordinanze balneari che fino a questa data li impedisce>>. Lo scorso settembre il sindaco Matilde Celentano e gli assessori Di Cocco e Addonizio rispettivamente con delega alla Marina e all'Ambiente, hanno ricevuto nell'Aula consiliare una delegazione di pescatori e diportisti di Rio Martino. Nel corso della riunione è stato affrontato il tema relativo all'insabbiamento del canale Rio Martino e sono stati illustrati i prossimi passi che l'amministrazione avrebbe compiuto in vista della realizzazione finale del porto canale. Al termine dell'incontro l'assessore Di Cocco ebbe a dichiarare - fonte stampa - <<come già anticipato nei giorni scorsi andremo ad effettuare lavori di livellamento del fondale in attesa del dragaggio, un intervento tampone, ripetibile fino a quattro volte, compatibilmente con le risorse a disposizione, che consentirà ai pescatori e i diportisti di tornare in mare senza dover attendere il completamento del porto canale e delle opere accessorie>>.



E l'assessore Addonizio ugualmente <<In questi tre mesi abbiamo affrontato la questione Rio Martino e di Borgo Grappa, che da anni patisce la crisi economica in modo prioritario su più tavoli e con tutti gli enti preposti>>. La soluzione prospettata in questi giorni e ribadita oggi ai pescatori e ai diportisti è il frutto di un recente incontro con l'amministrazione comunale di Sabaudia, Capitaneria di Porto ed Ente Parco. <<Siamo in dirittura d'arrivo>>. Ad inizio anno l'assessore Di Cocco ha evidenziato <<il nostro modus operandi, al netto delle difficoltà del momento, è più concreto in questi pochi mesi che nella sua passata gestione settennale, siamo permanentemente in contatto non solo con la Regione Lazio ma anche con lo stesso Ministero del Mare, nella persona del Ministro Nello Musumeci, affinché, ripeto, dopo anni di false promesse si trovi finalmente uno sviluppo concreto ad un territorio abbandonato da anni>>. Anche di recente l'amministrazione ha reso noto che, sul nuovo dragaggio ancora non effettuato, il problema è solo ed esclusivamente burocratico per definire un atto che non vada a sollevare qualsiasi intervento da parte della Corte dei Conti. Un aspetto questo che non può non tenersi in considerazione al netto dell'urgenza da parte dell'Ufficio Ambiente nel procedere velocemente ad una soluzione. Oggi a cuore di questa amministrazione non c'è la ricerca della responsabilità del passato politiche o amministrative, c'è solo la ricerca di soluzioni, che sebbene difficili, saremo in grado di trovare. Visto che con delibera numero 53 del 29 febbraio 2024 la Giunta Municipale ha stabilito <<il tempestivo avvio della progettazione dell'intervento di escavazione ordinaria del bacino del Porto Canale di Rio Martino e il riutilizzo del materiale di scavo a difesa dell'arenile costiero con possibilità di iniziale impiego a tal fine di risorse cui al capitolo 1307/9 del bilancio previsionale 2024 nei limiti di una previsione di spesa stimata pari a 10 mila>>. A seguito di tale delibera, con determina 450 dell'11 marzo 2023 il servizio Ambiente ha affidato il servizio di redazione del progetto, per un importo di circa 3.500 euro, più IVA. Evidenziato che l'immobilismo di questa amministrazione con la conseguente missione dell'ordinanza di chiusura alla navigazione di Rio Martino, pone in progressiva difficoltà l'economia di 24 famiglie il cui reddito è legato strettamente all'attività di pesca oltre a rendere inutilizzabile l'unico scivolo di alaggio presente nel nostro territorio, creando di conseguenza una situazione altamente critica che investe la gran parte degli operatori economici di Borgo Grappa. Chiediamo l'esatto cronoprogramma che porterà al livellamento del fondale dell'imbocco del porto canale tanto da permettere nuovamente la navigabilità di Rio Martino". Quindi quell'intervento tampone di cui spesse volte negli scorsi mesi gli assessori al ramo hanno parlato. "Quali procedure dovranno essere espletate e quali documentazioni prodotte da parte del Comune di Latina per richiedere a Capitaneria di Porto la riapertura del porto canale di Rio Martino? L'esatto cronoprogramma dei lavori di dragaggio e messa in sicurezza delle sponde del porto canale di Rio Martino; lo stato dell'arte della gara con la quale sono stati affidati i posti barca e la gestione del porto canale di Rio Martino, altra questione nodale per l'economia di quel territorio; lo stato dell'arte per quanto concerne la manutenzione dell'impianto di illuminazione che corre lungo il porto canale su via del Mare, che oggi cade letteralmente a pezzi, realizzato da Provincia di Latina e consegnato al Comune di Latina insieme al Porto Canale di Rio Martino e alle opere varie, quali la pista ciclabile esistente". Insomma tutta una serie di quesiti ai quali speriamo possano gli assessori, non so chi dei due, rispondere con puntualità. Aggiungo che da un modestissimo sopralluogo effettuato da me stesso nel porto canale ed esattamente all'imbocco del molo dei pescatori, sono presenti, e lo dico in un'aula consiliare e quindi io chiedo agli assessori competenti di agire perché si possa ristabilire anche un minimo di regole, sono presenti oltre le imbarcazioni dei pescatori, le uniche imbarcazioni che possono stare in quel luogo, anche dei gommoni a noleggio. Io credo che questo, per il controllo che dobbiamo del nostro territorio, non sia possibile, o se è stato possibile per quali motivi? Se avete conoscenza dei motivi che spingono qualcuno, qualche imprenditore, senza nessuna autorizzazione, ad utilizzare quel molo.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Bellini. Chi dei due assessori? Prima lei? Ok, mi chiedo la parola, Assessore Addonizio. Prego.

**Assessore Addonizio:**

Grazie Presidente. Prima di esplicitare il cronoprogramma faccio un passo indietro. Sì, avevamo inizialmente cercato di trovare una soluzione con il livellamento del porto canale di Rio Martino. Poi a seguito dei rilievi batimetrici il livellamento non è stato possibile perché il livello dell'acqua era troppo basso per poter affrontare il problema. Dopodiché abbiamo - faccio un piccolo un piccolo passo indietro - avviato tutte le procedure per l'escavazione del porto canale. Nel mese di febbraio abbiamo reperito le risorse, come ha già detto lei consigliere Bellini, per l'affidamento della progettazione di fattibilità. L'11 marzo 2024 abbiamo affidato l'incarico di progettazione di fattibilità. Il 3 maggio 2024 abbiamo acquisito il progetto di fattibilità. Successivamente, il 27 giugno del 2024 abbiamo approvato il progetto di fattibilità e lo schema di collaborazione con il Comune di Sabaudia. Apro parentesi, necessario per la disciplina delle successive fasi attuative, ivi compreso il rilascio da parte della Regione delle risorse finanziarie a copertura del progetto. Ho aperto la parentesi perché questo accordo è necessario ed è stato sottoscritto dai due Sindaci proprio l'altro giorno, il 16 luglio 2024, e volevo ricordare al consigliere Bellini che nella passata consiliatura questo accordo non è mai stato sottoscritto dai Sindaci... *(intervento fuori microfono)* Faccio presente che non fu sottoscritto e quindi le somme non sono state erogate da parte della Regione. Questo è un piccolo excursus di quanto fatto fino adesso, quindi l'accusa di immobilismo del Comune la respingo. Per quanto riguarda il cronoprogramma, quello successivo, quello che andremo poi ad affrontare per quanto riguarda l'escavazione... *(intervento fuori microfono)* 651 mila euro circa. Qui c'ho la delibera, sono 654 mila euro. *(intervento fuori microfono)* Solo il dragaggio. Solo il dragaggio, sì. *(intervento fuori microfono)* Le sponde, probabilmente con il rimanente importo che ci viene erogato dalla Regione provvederemo anche al ripristino delle sponde. Allora, quanto già eseguito fino adesso, prevediamo che nel luglio... le faccio il cronoprogramma fino all'escavazione definitiva del porto canale che prevediamo, speriamo di fare anche prima. Luglio 2024 la trasmissione quindi dell'atto di collaborazione con il Comune di Sabaudia alla Regione Lazio per l'erogazione del contributo. Agosto-settembre, acquisizione del finanziamento regionale e conseguente variazione di bilancio per inserirlo nel nostro bilancio. Ottobre 2024 affidamento progettazione esecutiva dei lavori e del servizio di caratterizzazione delle sabbie. E' chiaro queste sono previsioni. Se riusciamo ad anticipare qualche fase la anticiperemo. La caratterizzazione di sabbie probabilmente potremo anche anticiparla. Comunque io le sto dicendo il cronoprogramma, che poi se riusciamo ad anticipare qualche fase, quella l'anticiperemo. Siamo arrivati ad ottobre. Per dicembre, l'acquisizione del progetto esecutivo ai risultati della caratterizzazione. Febbraio 2025, conclusione della conferenza servizi per l'acquisizione degli atti autorizzatori e i nullaosta. Abbiamo sottoscritto anche con Capitaneria di Porto, Regione Lazio e Ente Parco Comune di Latina un Protocollo d'Intesa per la conferenza dei servizi. Aprile 2025, affidamento ed esecuzione dei lavori. E speriamo giugno 2025 ultimazione dei lavori. Questo è il cronoprogramma che noi prevediamo. *(intervento fuori microfono)* giugno 2025, sì. E' chiaro che sono date indicative, se qualche fase si può ridurre con i tempi cercheremo di ridurla. Grazie.

Il Presidente:

Non so se l'Assessore Di Cocco vuole aggiungere qualcosa sulle richieste del consigliere Bellini? Prego.

Assessore Di Cocco:

Intanto buongiorno Presidente. Allora, nel merito di questo lavoro che vede impegnati appunto nella vicenda di Rio Martino i due uffici, i due Assessorati, per quello che è di competenza della mia struttura in questi mesi si è instaurato con il Consorzio denominato "Porto Latina" una serie di interlocuzioni affinché l'aggiudicatario potesse in qualche maniera avere le garanzie per la gestione dei sei anni e la realizzazione dei suddetti 200 posti barca. Il cronoprogramma per la realizzazione di questi 200 posti barca. 100 posti barca da realizzare nell'immediato e 100 posti barca da realizzare in fasi successive, per un totale, come da gara appunto, di 200 posti barca. Come ben sapranno i commissari presenti, i consiglieri presenti, tutto è subordinato, come si evince dall'avviso pubblico



fatto dalla passata amministrazione, che la concessione può essere data solo al momento che il porto canale risulti essere nella sicurezza più totale, quindi vale a dire il dragaggio e la messa in sicurezza delle sponde. La cosa che purtroppo per una serie di vicissitudini ha anche rallentato, e stiamo mettendoci in condizioni di poter rimettere in ordine - scusate il gioco di parole - le carte, come ha detto il collega, è la mancata sottoscrizione di questo Protocollo d'Intesa, che era un obbligo all'interno dell'avviso. E secondo me un errore che è stato fatto, che nello stesso avviso il passato Dirigente va a scrivere che "nell'ottica di un pieno e complessivo sviluppo del porto canale e nelle more dell'esecuzione di messa in sicurezza, il Comune di Latina intende comunque procedere alla pubblicazione dell'avviso". Cioè nel senso, non sapendo come mettere in sicurezza il porto canale, si è dato seguito comunque sia a un avviso pubblico. Forse sarebbe stato il caso, ma è inutile guardarci dietro, sarebbe stato il caso prima di procedere ad un cronoprogramma di quelli che dovranno essere gli interventi di messa in sicurezza e solo successivamente procedere all'affidamento. Anche perché nelle more sempre dell'avviso pubblico e nel contratto che si andrà a stipulare con l'ATI appunto aggiudicatario, è previsto che solo dal momento che viene consegnato il porto canale in massima sicurezza, loro stessi al momento che parte la gestione sono tenuti alla manutenzione dello stesso porto canale, come è logico che sia. Tutti gli atti dell'affidamento, tutti gli atti propedeutici appunto alla concessione, sono già stati trasmessi all'ufficio Ambiente, che sta procedendo come appena relazionato dall'assessore Addonizio a quelli che sono gli atti propedeutici, le azioni propedeutiche a porre fine alla questione della concessione. Se vuole, consigliere Bellini, io posso anche rileggere l'intera relazione, che già in altri due question time ho letto. Cioè sarebbe raccontare tutti gli atti da delibere, determine, avvisi, eccetera eccetera, che hanno portato all'oggi. Lo posso fare tranquillamente, però dato che è stato argomento di altri due question time, se ritiene opportuno la vado di nuovo a leggere; se ritiene superfluo potremmo anche bypassare questa fase, anche perché dall'ultimo question time di circa un mese fa non è cambiato nulla per quello che mi riguarda, se non gli atti che sta producendo l'ufficio Ambiente. La relazione, come sempre, è a sua completa disposizione, ma penso che già ce l'abbia a conoscenza, quindi mi dica lei se vuole, rileggo tutto quanto. *(intervento fuori microfono)* Va bene.

Il Presidente:

Ha concluso, assessore? Prego, consigliere Bellini per dimostrare soddisfazione o insoddisfazione.

Consigliere Bellini:

Chiaramente per l'incompletezza, anche per l'incompletezza delle risposte ricevute, sono completamente insoddisfatto di quanto ho ascoltato oggi in questo question time. I passi in avanti che si stanno compiendo, da stessa missione dell'assessore Addonizio, hanno delle lacune, che sono le lacune a cui faceva riferimento l'assessore Di Cocco. Ma prima di andare alle lacune, permettetemi di ricordarvi, assessori e Giunta Celentano, fate parte di una Giunta ha ormai ha preso lavoro da oltre un anno, quindi oneri ed onori, cercherei meno scuse, perché, vedete, quelli scarsi che vi hanno preceduto, che dipingete sempre come quelli che non hanno saputo far nulla, nonostante non ci fosse una convenzione con il Comune di Sabaudia, hanno provveduto ben due volta a fare il dragaggio di quel porto canale. Non è scritto da nessuna parte che lo debba fare all'unisono nella completezza, perché lì ci sono dei pescatori che sono sul lato di Latina che hanno bisogno di lavorare, e quindi per questo motivo il Comune di Latina si è assunto, cosa che voi siete bravissimi a parole a dire "ci assumiamo, ci mettiamo la faccia", si è assunto allora, non oggi, si è assunto le sue responsabilità, proprio per quei cittadini che devono lavorare e proprio per un'economia del mare che deve andare avanti e che invece non va avanti purtroppo. E tornando invece alle lacune che temo fortemente verranno al pettine quando andrete avanti, perché è naturale che in una manifestazione di interesse, in un'un'evidenza pubblica che ha portato, e dovrete ringraziare chi vi ha preceduto perché avete un'azienda che è pronta a mettere in campo la sua attività per gestire quel porto canale. Dovete dargli la macchina completa. Però nel progetto di cui ha parlato, assessore Addonizio, manca una parte importante, e non è che potete aggiungerla dopo, dovete fare un'altra



progettazione. Cioè se lei mi parla che ci vogliono 650 mila euro solamente per il dragaggio e non avete incluso nella fattibilità del progetto le sponde del canale, ma quando lo fate? E' chiaro che è un altro progetto, non è che poi: oh, scusami architetto, ingegnere, mi sono sbagliato, devi metterci anche quest'altra roba. Non è a stralci. Allora, o lo fate tutto e per bene, oppure non ne usciamo più da questa situazione, perché poi domani quando avete finito il dragaggio, l'azienda che dovrebbe gestire il porto dice: sì, ho capito, ma non è in sicurezza, ci sono le sponde che sono crollate, quando le rimettete? Quindi aspettiamo altro tempo, la sabbia si riforma, perché nessuno gestisce il porto canale, perché l'azienda non prende il compito di gestire il porto canale compreso quella piccola attività di dragaggio che va fatta puntualmente e che permette l'imbocco di essere libero, di rimanere libero, e ricominciamo da capo. E quindi bisognerà rispendere 650 mila euro fra due anni perché nel frattempo bisogna fare il bando per rifare le sponde. Muovetevi e fatelo bene, perché anche qui noto una difformità rispetto alle problematiche che ci sono e che sappiamo tutti, che va affrontata con il progetto. Il progetto non può prevedere solamente il dragaggio. Deve prevedere il dragaggio e la messa in sicurezza delle sponde. Ho terminato.

**Il Presidente:**

Passiamo, a questo punto, alla interrogazione sempre consigliere Bellini è lei che relaziona, ripeto mi dovete scusare però l'ordine del giorno non lo sto rispettando perché mi regolo in base agli assessori presenti al momento. L'importante è trattare gli argomenti previsti. L'altro punto da trattare nell'immediato è l'interrogazione presentata sempre dal consigliere Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana, Isotton: **“Stato di degrado e messa in sicurezza dello stabilimento balneare Nausicaa, lungomare di Latina”**. Consigliere Bellini, le ridò la parola per relazionare sull'interrogazione.

Consigliere Bellini:

Come è mia abitudine leggo l'interrogazione, anche frutto di un lavoro che è bene, anche con questa lettura dare conseguenza a questo lavoro, dare seguito a questo lavoro. “Premesso che nella notte tra il 29 e il 30 marzo 2024 una violenta mareggiata ha colpito il lungomare di Latina. 29 e 30 marzo 2024. Causando ingenti danni in particolare laddove la spiaggia è sottoposta a fenomeni erosivi di particolare rilevanza, dovuti alla mancanza di una puntuale attività di ripascimento morbido, che deve storicamente essere realizzato subito dopo l'ultimo pennello di scogli artificiali realizzati con le opere di tutela della costa progettata dall'ingegner Noli nel primo decennio degli anni 2000. Che in ragione di questa necessaria opera di pascimento sono stati assegnati fondi al Comune di Latina nello scorso 20222 per 200 mila euro da Regione Lazio. Che stante la violenta mareggiata di qui sopra, i danni maggiori si sono registrati tra lo stabilimento della Polizia di Stato e lo stabilimento Nausicaa. Considerato l'attuale stato di degrado e la mancanza di messa in sicurezza in cui si trovano in particolare i luoghi riferiti allo stabilimento balneare Nausicaa, con suppellettili di ogni tipo e legnami lasciati abbandonati sulla spiaggia e nei pressi della passerella adunale all'ingresso dello stabilimento di cui sopra, come si evince dal materiale fotografico che è presente all'interno dell'interrogazione. Visto che a differenza dello stabilimento Nausicaa, lo stabilimento della Polizia di Stato ha subito nei mesi trascorsi dalla notte della mareggiata del 24 marzo ingenti lavorazioni atte alla corretta messa in sicurezza dei luoghi, comprensiva oltre che della rimozione di qualsiasi suppellettile e detrito presente in zona, anche di una recinzione di tutta l'area dello stabilimento che ne impedisce l'accesso. Considerata altresì l'ordinanza balneare numero 103 del 17/5/2024 che all'articolo 1 comma 5 stabilisce quanto segue: i concessionari sono tenuti in ogni caso a garantire il corrente mantenimento delle strutture in buone condizioni di manutenzione, efficienza, sicurezza e decoro, per tutto il periodo di validità della concessione, conformemente agli obblighi assunti all'atto della sottoscrizione della stessa. Tutto ciò premesso e considerato, chiediamo l'esatto cronoprogramma dei più volte annunciati come eminenti lavori di ripascimento morbido da realizzare nelle zone interessate di cui trattasi, dato che la stagione estiva è ormai in stato più che avanzato. Ogni atto o azione prodotta dall'attuale amministrazione per riportare sicurezza e decoro sulla spiaggia e nella fascia adunale dello stabilimento Nausicaa, comprensive anche di un eventuale intervento in danno, visto inoltre che l'attuale situazione produce evidentemente anche un problema d'immagine all'intero lungomare della città di Latina”. Io ho notato nei giorni scorsi, probabilmente anche in ragione di segnalazioni fatte dal sottoscritto e magari dalla provvidenziale interrogazione fatta, magari poi invece l'assessore Di Cocco mi contraddirà dicendomi che ha prodotto degli atti che invitavano in modo perentorio il concessionario, e mi indicherà quali, il concessionario a liberare e a mettere in sicurezza l'area. L'area è stata messa parzialmente in sicurezza, continuano ad esserci sull'area molte suppellettili che andrebbero tolte, perché stiamo parlando di un'area che stante anche non solo il buon senso ma anche un'ordinanza balneare deve essere lasciata in stato decoroso e, quindi, interrogo l'assessore Di Cocco sui due quesiti, ma sto sentendo che sull'altro non ha modo di rispondere, quindi attendo risposte. Grazie.

**Il Presidente:**

Assessore Di Cocco per quanto di sua competenza, le do la parola per rispondere ai quesiti posti dal Consigliere Bellini.

Assessore Di Cocco:

Grazie Presidente. La ringrazio Consigliere Bellini per questa interrogazione, per mettere chiarezza a quello che è il ruolo che mi spetta e che nessun dubbio deve calare su di esso. Perché poi è inutile, la storia racconta qual è il mio ruolo al di fuori di quello amministrativo, è quello di operatore della Marina di Latina, come ben detto ho un'attività a fronte il Lido di Nausicaa, che mi vede collaborare con il gestore da diversi anni, ma questo non mi esime assolutamente poi a far rispettare quello che sono le regole che devono essere rispettate sull'intero litorale. Probabilmente regole che potevano in qualche maniera essere fatte rispettare ma in un contesto che negli anni purtroppo è stato trascurato. Perché il problema dell'erosione non è un problema di oggi, è un problema che attanaglia il lungomare da diversi anni. Lo stato di abbandono delle nostre coste è stato argomento trattato da diversi anni, e quando vede un'attività commerciale, parliamo del Lido di Nausicaa ma potremmo parlare di tutte le attività presenti sul lungomare, perché poi vorrei ricordare ci sono anche civili abitazioni, la stessa Polizia di Stato, che ha la fortuna di avere una struttura in muratura, ha subito ingenti danni, ma è una struttura che poi viene gestito da un privato, quindi non è il Ministero. Quindi io la prima cosa che mi sento di dire prima di leggerle adesso tutti gli atti che sono stati fatti, è la mia vicinanza a quegli operatori, che in una stagione come questa stanno subendo non soltanto un danno economico ma anche morale, perché vedersi andar giù una struttura, sacrifici di anni, penso che sia qualcosa di molto grave. Quindi la mia vicinanza a tutti gli operatori. E poi, come ho detto, onde evitare che si possa pensare che l'assessore Di Cocco possa aver facilitato qualcuno, è giusto che le vado a fare questa relazione carta e penna, e prenda appunti sulle note al protocollo. Nel mese di aprile la Capitaneria di Porto, con nota acquisita al protocollo 58268, segnalava all'ufficio Demanio Marittimo le precarie condizioni in cui si trovava lo stabilimento balneare Nausicaa in seguito all'azione degli eventi atmosferici e delle forti mareggiate, che erano state causa di danni alla struttura, anche dovuti alla pesante erosione subita nel tratto di spiaggia antistante lo stabilimento, circa 60 metri fronte mare. La situazione constatata dal personale della Capitaneria di Porto, intervenuta sul posto, era di fatto un forte degrado, un parziale crollo della struttura e dispersione sull'arenile di materiali ingenti facenti parte della stessa, con pericolo per il loro spargimento in mare. L'ufficio Demanio Marittimo provvedeva immediatamente ad inviare alla ditta unipersonale Nika Srl, a mezzo del legale rappresentante, in qualità di concessionaria, la nota protocollo 65756, nella quale invitava la medesima a provvedere a mettere in sicurezza l'area, nonché a raccogliere i materiali lignei dispersi sull'arenile sia a tutela della pubblica incolumità che della sicurezza della navigazione. Si chiedeva altresì riscontro sull'adempimento di quanto richiesto. Successivamente la Capitaneria di Porto con nota protocollo 119177 comunicava la mancata apertura dello stabilimento Nausicaa per la stagione balneare 2024, nonché sulla presenza sul posto di materiali di legno. Conseguenzialmente l'ufficio Demanio Marittimo, con nota al protocollo 121624 prevedeva di intimare alla concessionaria l'immediata messa in sicurezza della struttura e la pulizia del sito interessato. *(intervento fuori microfono)* 26.6. La precedente 12.4. Il giorno successivo il signor Andrea Calvani, legale rappresentante della ditta unipersonale Nika... Ah, manca un passaggio, chiedo scusa. Che nel frattempo la Capitaneria di Porto sanzionava per circa 1.100 euro la ditta Nika. Come dicevo, il giorno successivo il 27.6 il signor Andrea Calvani... *(intervento fuori microfono)* per la mancata apertura, la presenza del bagnino. In una riunione che noi abbiamo fatto con la Capitaneria di Porto abbiamo chiesto alla stessa Capitaneria di Porto un controllo su tutte le concessioni, ivi comprensive quelle dei noleggiatori. E il signor Calvani è stato appunto sanzionato. Quindi, stavo dicendo, il 26-6-2024 il legale rappresentante della ditta unipersonale NIKA si recava presso gli uffici del Demanio Marittimo consegnando brevi mani al Funzionario una nota già protocollata numero 122413, contenente la richiesta di un intervento urgente di ripascimento. Confermava oralmente di aver adempiuto all'intimidazione relativa alla bonifica del sito e di provvedere immediatamente a dotare l'area



assentita in concessione della presenza del servizio di salvamento, così come previsto dalla normativa. Il signor Calvani veniva invitato a formalizzare le sue dichiarazioni per iscritto. Non avendo avuto alcun riscontro dal signor Calvani, l'ufficio Demanio Marittimo con nota protocollo 132686 del 12.7.2024 richiedeva alla Polizia Locale, per quanto di loro competenza, di effettuare un controllo per verificare sia le avvenute opere di bonifica che la presenza e loco del servizio di salvamento. Tanto è dovuto.

Il Presidente:

L'assessore ha concluso. Consigliere Bellini, lei sicuramente si aspettava una risposta rispetto al discorso del ripascimento, io lo dico in maniera chiara, l'assessore benché da me chiamato, è venuto, e mi ha detto che lui non ha conoscenza della questione e se n'è andato. Quindi riferirò anche al Sindaco di questo atteggiamento dell'assessore Addonizio. Se poi l'assessore Di Cocco è in grado di dare una risposta compiuta rispetto alla problematica, lo invito a chiarire questo aspetto qui.

Assessore Di Cocco:

Per quanto riguarda il ripascimento morbido, quindi parliamo del ripascimento di circa 25 metri cubi di sabbia, si è provveduto, adesso non mi chiedo i tempi gentilmente perché non ho le cartelle sotto mano, però per far capire un attimino a quello che si è preveduto a fare. In questi mesi abbiamo dato mandato della progettualità per un ripascimento morbido appunto di circa 25 mila metri cubi di sabbia, che prevedeva una presa in carico della sabbia nella zona di Foce Verde, nelle celle famose del progetto di Noli, per un ripascimento di fronte allo lido di Nausicaa e di fronte al lido della Polizia di Stato. Arrivati all'inizio dei lavori la settimana scorsa abbiamo avuto una comunicazione da parte della Capitaneria di Porto e, successivamente, abbiamo fatto anche un incontro qui in Comune, dove ci richiedevano delucidazioni in merito alla progettualità, perché secondo loro un tipo di progetto del genere in piena stagione balneare poteva arrecare disturbo o poteva arrecare problematiche al litorale di Latina. Pur avendo ricevuto in sede di riunione, con verbale alla mano, delle rassicurazioni in merito ai tipi di intervento che sarebbero stati effettuati nel periodo fuori dall'attività balneare, quindi prima delle 9 della mattina e successivamente alle ore 19, la Capitaneria di Porto non si è resa disponibile a rilasciare una sorta di nullaosta, se non previa documentazione da parte della Regione Lazio che ne attestasse appunto la bontà dell'intervento. Abbiamo immediatamente provveduto il giorno dopo a fare la richiesta alla Regione Lazio di avere questa sorta di nullaosta. La Regione Lazio mi ha chiesto proprio nella giornata di ieri o l'altro ieri ulteriore integrazione alla documentazione che abbiamo posto all'attenzione appunto per la progettualità, e stiamo in attesa, proprio è questione di ore direi non di giorni, di ore, di avere questo nullaosta da parte della Capitaneria di Porto. L'unico dubbio che rimane, ma che verrà, ripeto, alcuna volta chiarito a brevissimo è se l'intervento che verrà fatto, previo l'utilizzo di mezzi meccanici, quindi parliamo di camion, il passaggio di questi camion si possa fare o in strada o in spiaggia. In ambedue i progetti immediatamente verrà fatto una sorta di ripristino. Che ripristino intendo io? Se noi preleviamo la sabbia, faccio un esempio, a Foce Verde, immediatamente c'è la ditta che effettuerà un livellamento dell'arenile. Per quanto riguarda il trasporto sulla strada, che logicamente non essendo sabbia asciutta, ma essendo sabbia bagnata si potrebbe perdere pure acqua e sabbia, la ditta ABC è pronta immediatamente a pulire le strade. Ripeto, mi dispiaccio di non avere documentazione da poterle sottoporre adesso, ma concretamente ciò che ora siamo in attesa è solo ed esclusivamente un nullaosta da parte della Regione Lazio che possa tranquillizzare la Capitaneria di Porto sulla validità della progettualità su cui è già stata individuata addirittura la ditta appaltatrice.

Il Presidente:

Grazie, nonostante, beh, è giusto che qualche volta, insomma, non prenda solo cazzatoni, come si suol dire, ma anche qualche plauso, visto che la competenza specifica non era la sua, però quantomeno è riuscito a dare una



risposta abbastanza compiuta, non so se si esauriva per l'assessore, però abbastanza compiuta. Consigliere Bellini, a lei per la replica.

Consigliere Bellini:

Veramente mi dispiaccio per lei Presidente, mi dispiace per il mancato rispetto che alcuni Assessori hanno di quest'Aula e del ruolo istituzionale che ricoprono. È gravissimo ciò che è accaduto oggi, gravissimo che un Assessore che non era preparato a rispondere a una domanda ha dovuto a braccio cercare di dare delle risposte che sono a vostra disposizione su domande fatte in modo assolutamente legittimo da ruolo di oppositori, e quindi credo veramente, Presidente, che lei debba dare la sveglia un po' a tutta la sua Giunta, alla Giunta Celentano, a quegli Assessori che affrontano, che stanno affrontando il legittimo e doveroso ruolo di interconnessione che deve esserci con l'Aula con troppa leggerezza. E in questo l'assessore Addonizio è maestro. Mi dispiace dirlo, ma anche pochi giorni fa, l'altro ieri per l'esattezza, è venuto in Commissione su un tema cocente come quello del ripascimento, che ha per mancanza di un'attività immediata che potevate fare e che non avete svolto di ripascimento in quei luoghi, che sappiamo benissimo essere luoghi sottoposti ad erosione, che sono corrispondenti allo stabilimento della Polizia di Stato e a Nausicaa, per vostra responsabilità qui due stabilimenti quest'anno non hanno aperto, quei due stabilimenti hanno subito l'ira di Dio di danni, perché se fosse stato realizzato l'intervento del resto con finanziamenti regionali che avete in cassa, il Comune ha in cassa dal 2022, aprile 2022 l'amministrazione Coletta presenta la prima documentazione a Regione Lazio per portare avanti il ripascimento in quelle aree, commissariamento e non succede niente, arrivate voi da giugno 2023 ad oggi, siamo ancora a che cosa? Abbiamo scoperto l'altro giorno in Commissione, e forse anche per questo l'assessore Addonizio non si presenta in quest'Aula a dare le risposte che probabilmente non ha, come viene impostato il lavoro? Viene impostato tutto il lavoro con una manutenzione ordinaria. Questa è la colpa politica di un'impostazione errata, ordinaria, manutenzione ordinaria, dopo un disastro che era successo a marzo voi impostate tutto il lavoro per manutenzione ordinaria. Noi potevamo fare addirittura la somma urgenza in quel luogo e non l'avete fatto. Quindi di questo siete i responsabili politici. E di questo, ripeto, Presidente, lei è garante dei lavori di quest'Aula si faccia carico di far capire a tutti gli assessori, esclusi i presenti ovviamente, che questa storia non va bene, non può essere affrontato così il doveroso lavoro di connessione con l'Aula, che siano lavori di Commissione o lavori di question time. Termino sulla questione più pratica e anche più facilmente risolvibile. Assessore, lei ci esce ogni giorno su quella strada, ce l'ha davanti, noterà, come ho notato io nell'immediatezza, che quei luoghi non sono stati ripuliti a dovere. Faccia muovere chi di dovere a togliere tutto quello che deve essere tolto, perché dobbiamo riportare un po' di decoro su questo lungomare. Per cortesia si muova e, se è possibile, minacci pure l'intervento in danno, perché ne siamo e ne abbiamo tutte le facoltà per farlo, ma non è possibile che ci possano essere questioni di questo genere. Ovviamente siamo al fianco, e dovremmo esserlo tutti al fianco degli imprenditori che hanno subito dei danni, ma si tratta di pulire per bene quell'area, perché non è giusto, non è corretto per un lungomare che aspira a accogliere turisti e residenti del nostro territorio, presentarsi in quella maniera. Grazie, ho terminato.

Il Presidente:

Grazie a lei. Rispetto a quello che ha detto, io parlerò con il Sindaco e stigmatizzerò i comportamenti di alcuni Assessori rispetto alle interrogazioni che vengono presentate dove qualche volta, come ha detto lei, non sono in grado di rispondere. Lo farò presente al Sindaco. Se poi non sono in grado se ne andassero.



Continua il Presidente:

Allora, detto questo, andiamo a discutere dell'**interrogazione** presentata dalla consigliera Fiore, Campagna, Majocchi, avente ad oggetto "**Parco Evergreen**". Prego, consigliera Fiore.

Consigliere Fiore:

Grazie Presidente. Con estrema celerità con il quale dovremo affrontare questo tema perché purtroppo ho un'udienza tra 10 minuti, so che l'Assessora Nasti è una persona che legge i documenti che noi depositiamo, quindi diamo per letta l'interrogazione senza ripetizioni. Il Parco Evergreen è un punto focale del quartiere che ruota intorno a Via Roccagorga e a seguito dell'avvio dei lavori ci troviamo nella seconda estate a vedere questo Parco che è chiuso al pubblico. Sappiamo che i lavori sono stati eseguiti con la Commissione Lavori Pubblici e col Presidente Furlanetto abbiamo fatto anche un sopralluogo nell'ambito del quale abbiamo visto la qualità dei lavori eseguiti, quello che mancava, e si era detto che a breve sarebbe stato pubblicato il bando per l'affidamento. Un bando che è articolato, noi sappiamo essere complesso per la presenza di quell'aspetto che riguarda la serra produttiva, e volevo chiedere all'assessora chiarimenti sia riguardo alla pubblicazione di questo bando, che è fondamentale, e sia rispetto alle promesse che ci aveva fatto lo scorso anno, era il 23 luglio, è trascorso 1 anno, l'assessore Carnevale, il quale aveva assicurato che sarebbe stato possibile accedere al Parco anche prima della concessione in gestione dell'impianto stesso e l'assessora Nasti nella pubblicazione della manifestazione di interesse aveva annunciato alla stampa la possibilità di avviare un patto con un comitato di quartiere per l'apertura dei cancelli. Quindi volevo questo piccolo chiarimento. La ringrazio.

Il Presidente:

Grazie, consigliera Fiore. La parola all'assessore Nasti per la replica.

Assessore Nasti:

Presidente, grazie. Cercherò consigliera di essere breve visto l'urgenza. Noi abbiamo pubblicato il bando, l'abbiamo pubblicato il 22 maggio 2024 con una determinazione per la gestione di questo Parco produttivo. Con quale finalità? Con quella di acquisire delle proposte progettuali da porre poi a base di gara. Abbiamo avuto due istanze che sono oggetto di valutazione da parte della Commissione ed il 22 luglio c'è un'audizione in contraddittorio con coloro che hanno presentato l'istanza. Quindi al termine di questa procedura valuteremo se c'è una proposta che riteniamo valida, che sarà poi oggetto di un altro bando pubblico. Nelle more abbiamo attivato, come le dicevo, un patto. In data 5 giugno 2024 abbiamo ricevuto un'istanza per l'attivazione del patto di collaborazione. Abbiamo provveduto alla pubblicazione dell'avviso del patto sul nostro sito. E con determina 1636 del 16 luglio 2024 si è dato l'avvio all'attivazione del patto che è stato firmato proprio ieri. Per cui ritengo che da domani il parco sia al momento aperto. I tempi per concludere la procedura dipenderanno soprattutto da quello che sarà l'esito della manifestazione d'interesse per capire se la progettualità che è arrivata è una progettualità che è compatibile col finanziamento e quindi con il Parco produttivo, che è un Parco impegnativo dal punto di vista della gestione. Però nelle more, come da promessa, il Parco sarà aperto al più presto. Abbiamo affidato ieri.

Il Presidente:

Grazie. Finalmente una bella notizia. Prego, consigliera Fiore, per manifestare soddisfazione o insoddisfazione.

Consigliere Fiore:

Grazie per la risposta che trovo esaustiva, chiaramente monitoreremo quello che sarà il seguito della procedura. Grazie mille.



Il Presidente:

Grazie a lei, consigliera Fiore.

**Continua il Presidente:**

Passiamo adesso all'ultima **interrogazione**, che è l'interrogazione presentata dalla consigliera Ciolfi, avente ad oggetto: "**Costituzione Parte Civile dell'ente nel processo per il fallimento della Latina Ambiente**". Consigliera Ciolfi, è pronta per esporre? Prego, a lei.

Consigliere Ciolfi:

Grazie Presidente. Dunque, questa interrogazione ha data di presentazione 26 maggio, quindi quando ancora non si era pronunciata l'amministrazione rispetto alla decisione se costituirsi o meno Parte Civile. Però comunque contiene degli interrogativi ancora validi e per questo vado a presentarla. Premesso che il 28 febbraio 2023 il Commissario straordinario Valente, con i poteri della Giunta, aveva autorizzato la costituzione di Parte Civile del Comune di Latina rispetto al processo penale per il fallimento della Latina Ambiente. E viste le dichiarazioni in un comunicato stampa della Sindaca che è stato pubblicato sul sito del Comune il 26 aprile, con il quale sostanzialmente si interrogava pubblicamente sull'opportunità o meno di costituirsi Parte Civile in questo processo. E tra i vari dubbi che si poneva c'erano quelli sul fatto che c'era una parte, un Gruppo di Dirigenti comunali che nel febbraio 2023 avevano in realtà espresso l'opportunità di costituirsi Parte Civile in data successiva allo svolgimento dell'udienza preliminare. Cosa che però in realtà non è più possibile dal 2022 quando è cambiata la Legge e quindi questa costituzione deve essere fatta prima dello svolgimento dell'udienza preliminare. Quindi si poneva il dubbio se procedere o meno, e per dirimere questo dubbio, e preannunciava che secondo lei sarebbe stato più opportuno rivolgersi invece alle competenze della Corte dei Conti e quindi trasferire tutto alla Corte dei Conti, e in ogni caso per essere più sicura sul da farsi decideva di dare un incarico professionale legale per dirimere questo dubbio ed essere maggiormente informate. In ogni caso precisava che si sentiva estremamente garantista, come lo era stato in passato anche il sindaco Coletta, perché aveva deciso poi di costituirsi dopo l'udienza preliminare. In realtà il Sindaco Coletta nel 2016 lo poteva fare perché la Legge lo consentiva, adesso non è più possibile. In ogni caso garantista anche perché tra le 26 persone indicate dice: non voglio sottacere, ci sono persone che godono della mia piena fiducia, per le quali, come tutti, vale la presunzione di innocenza, che non può essere sbandierata a corrente alternata. E quindi chiedeva questo parere. Visto che l'amministrazione diceva comunque che dall'esito della decisione della conciliazione delle rispettive partite con la Curatela si riservava di trasmettere comunque ai Giudici contabili tutti gli atti riguardanti le vicende della Latina Ambiente e le cause che hanno condotto al suo fallimento per verificare una volta per tutte chi effettivamente ne fosse responsabile. E considerato che con delibera di Giunta numero 120 del 24 aprile veniva appunto autorizzato al Sindaco la possibilità di dare il conferimento di incarico legale di consulenza specialistica, per verificare quello che ho appena riferito, il dubbio che si poneva la Sindaca. Preso atto che il Comune di Latina è dotato di un'Avvocatura comunale interna a cui era già stato conferito dal Commissario prefettizio Valente, come detto, l'incarico per la costituzione di Parte Civile nel 2023. Preso atto altresì che a me non è noto che sia stata svolta alcuna procedura ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico legale di consulenza specialistica, di cui sopra, con la delibera di Giunta 120 del 2024, e che è stato conferito questo incarico per un importo di 7612, 80 euro al professor Pernazza. Valutato che in data 20 maggio, era quando scrivevo e presentavo poi l'interrogazione, ma in realtà fino all'8 luglio... scusate, il 20 maggio avevo richiesto un accesso agli atti per conoscere l'esito del parere, ma alla data in cui scrivevo l'interrogazione erano già decorsi 35 giorni e poi ne sono passati ancora molti di più, perché in realtà mi è stato dato poi l'8 luglio 2024. E considerato che è in corso la revisione del regolamento dell'avvocatura e che tra le varie modifiche proposte dall'amministrazione vi è l'introduzione della lista dei reati per il quale il Comune deve procedere alla costituzione di Parte Civile. E tra questi non figura, tra la lista che abbiamo avuto modo di vedere nella bozza, la bancarotta fraudolenta, ossia la fattispecie di reato contestata proprio in questo preciso processo di cui stiamo parlando. Rilevata l'urgenza appunto di costituirsi, allora era così, Parte Civile perché l'udienza era fissata, anche se poi è stata rimandata



all'11 luglio 2024, quindi i quesiti che andavo a porre erano i seguenti: quale metodo di scelta del professionista è stato utilizzato per il conferimento dell'incarico diretto di consulente legale in assenza, almeno di mia conoscenza, di una procedura ad evidenza pubblica e scegliendo per un incarico esterno rispetto all'Avvocatura pubblica del Comune, andando a richiamare peraltro degli articoli del Regolamento comunale, richiamando che nell'articolo tre si dice che c'è appunto la possibilità di conferire incarichi in cui sia necessaria una particolare specializzazione non presente all'interno dell'avvocatura comunale, ovvero in caso di peculiare complessità della controversia o assoluta particolarità, o in caso di eccessivo carico di lavoro dell'avvocatura comunale, quest'ultimo attestato dal Dirigente Avvocato. Oppure se vi sia un'incompatibilità, ovviamente. E, ancora, viene richiamato l'articolo 4, in cui la funzione dell'avvocatura è anche una funzione consultiva che costituisce una forma di assistenza tecnica complementare alla rappresentanza processuale di difesa del Comune in giudizio. Io aggiungo anche che l'articolo 3 del Regolamento dell'Avvocatura stabilisce quando deve essere dato un incarico esterno, al punto 1, e dice "in caso di rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio, nonché la consulenza legale preparatoria a un'attività di difesa in procedimenti contenziosi". E aggiungo anche di leggere per magari poi parlarne nella fase conclusiva, il punto due, in cui dice che i suddetti incarichi sono conferiti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità secondo le linee guida dell'affidamento dei servizi legali approvate dall'ANAC. E quindi ritorniamo al punto in che modalità è stata fatta questa scelta e se sia stata, e andiamo al secondo quesito, preventivamente formata ed interrogata l'Avvocatura comunale rispetto alla verifica della possibilità di conferire questo incarico ad Avvocato interno dell'ente e, se non è stato fatto, perché non sia stato fatto. Chiedo poi al punto 3 l'esito e il parere del professor Pernazza, ma questo poi io l'ho ricevuto mi sembra in data 8 luglio, e in ogni caso ho capito che è divenuto di dominio pubblico perché ne abbiamo letto stralci in diversi articoli di stampa. Al punto 4 chiedo quale sia la decisione dell'ente e dell'amministrazione in merito alla possibilità di costituirsi Parte Civile nel suddetto processo. E' chiaro, questo è stato dichiarato, quindi si costituirà Parte Civile. Ma chiedo ancora nel punto cinque, e questo rimane in essere come quesito, quale sia stata la decisione dell'amministrazione rispetto alla possibilità di trasmettere ai Giudici contabili tutti gli atti riguardanti le vicende della Latina Ambiente e le cause che ne hanno condotto al fallimento. Infine al punto 6, a quale fase è giunto l'iter procedurale per la rimodulazione del regolamento dell'avvocatura comunale e se sarà inserita la bancarotta fraudolenta nella lista dei reati per il quale l'ente è chiamato a costituirsi Parte Civile. E abbiamo avuto una Commissione Trasparenza in merito, in cui si è sviscerato tutta la questione del Regolamento dell'Avvocatura dell'ente, c'è stato poi un incontro con i Sindacati, le Parti, eccetera, però noi in realtà poi non abbiamo saputo più nulla come consiglieri dell'esito di questo, non so se si è fatto un tavolo di lavoro, immagino che sta procedendo a questa modifica, rimodulazione del Regolamento, e quindi quello che chiedo è anche di conoscere a che punto sia giunto l'iter procedurale per tale rimodulazione. Per il momento ho concluso. Quanti minuti ho ancora Presidente? Cinque minuti. Quindi qualcosa posso ancora aggiungere per chiarire meglio in realtà quello che è il punto nodale che è rimasto all'esito di quella che è l'attuale situazione, quindi che abbiamo compreso che l'amministrazione si costituirà Parte Civile, un po' il quesito che resta importante è che la Sindaca aveva preannunciato in realtà di voler procedere verso la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, e quindi andare verso la giurisdizione contabile. Invece la comunicazione che è stata data pubblicamente è stata quella invece adesso di costituirsi Parte Civile e quindi intanto capire il perché dell'esigenza di richiedere un parere legale esterno, quando in realtà l'amministrazione, l'ente, la Sindaca aveva a disposizione una delibera del Commissario Valente, che era molto chiara, e costituiva di per sé un parere chiarissimo sulla necessità, non opportunità, ma necessità di costituirsi Parte Civile. Quindi quello che io non comprendo è perché ci siano stati questi dubbi della Sindaca nel chiedersi perché fosse necessario o meno costituirsi, se fosse veramente necessario costituirsi. Nella delibera numero 77 del Commissario Valente in realtà noi leggiamo chiaramente, e si esprime l'avvocatura del Comune, quindi diciamo una sorta di parere già alla costituzione era stato espresso proprio da parte dell'avvocatura comunale, perché si legge chiaramente, c'è una prima parte in cui si fa riferimento a come il patrimonio netto aziendale,



quindi anche patrimonio del Comune, è stato progressivamente eroso dalle perdite di diversi esercizi sino ad intaccare il capitale sociale dell'azienda di cui il Comune era partecipato al 51%. Si fa riferimento alla situazione in cui i rinvii a giudizio tenevano in guisa da non rendere possibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari e le altre scritture contabili approvazione del bilancio 2012, i Sindaci e la società di revisione, omettendo ogni controllo di legalità e contabile di rispettiva competenza. Ancora, determinavano sempre i rinvii a giudizio, la distrazione della somma totale di 301 mila euro a favore dell'azionista sotto forma di dividendi sugli utili, senza alcuna giustificazione, atteso che dalla ricostruzione della contabilità e dei relativi bilanci d'esercizio è risultato che i bilanci 2008-9-10 interessati dalle delibere di distribuzione di dividendi, come rettificati al Capo A, chiudono in realtà l'esercizio sociale in perdita rispettivamente di 800 mila euro nel 2008, 351 mila euro nel 2009, 3 milioni 223 mila 741 euro nel 2010 e, in particolare, la somma di 82 mila euro eccetera veniva erogata all'azionista. Quindi diciamo questa delibera poi riassume, considerato che i rinvii, cioè i rinvii a giudizio, imputati di condotte che per come valorizzate nella citata richiesta di rinvio a giudizio, se confermate sono lesive sotto più profili degli interessi materiali e morali intestati all'amministrazione, la quale è pertanto Parte Offesa/danneggiata dalle azioni come ripercorse negli atti formati dalla Procura della Repubblica di Latina e all'esame del GUP. Considerato nello specifico che i reati contestati in varia misura dalla bancarotta fraudolenta con le contestate aggravanti, alle false comunicazioni sociali, incidono in maniera pregiudizievole sulle posizioni giuridiche dell'ente, quale il titolare della funzione è stato impedito infatti all'amministrazione di assumere per tempo i correttivi del caso al fine di mantenere la gestione della partecipata nei corretti binari interattivi conformi ai canoni normativi, fino alla distribuzione, come già detto prima, di utili all'azionista privato come titolare di partecipazione azionaria, chiaramente azzerata la partecipazione azionaria del Comune nel suo valore per effetto del provocato dissesto, come soggetto rappresentativo della collettività amministrata, cioè di tutti i cittadini pregiudicata da comportamenti *contra legem*, che hanno dato vita ad un improprio incremento del prelievo tributario per le annualità in cui l'amministrazione aveva disposto in favore della partecipata all'affidamento finanche dell'attività con compromissione riflessasi sulle situazioni patrimoniali soggettive di ciascun contribuente, cioè di ciascun cittadino. E, ancora, come soggetto conseguentemente danneggiato e Parte Offesa, legittimato secondo le disposizioni del titolo quinto del codice di procedura penale a costituirsi Parte Civile in procedimenti quale quello che ci si occupa, posto che le condotte poste in essere da quanti cittadini a giudizio concorrenti per come contestate nell'origine del fallimento della partecipata comunale hanno sotto più profili determinato pregiudizi materiali e morali all'ente civico, incluso l'eclatante e grave danno all'immagine dell'amministrazione anche per il clamore mediatico, quindi per la diffusività che i fatti contestati hanno avuto e suscitato, pregiudizi tutti dei quali il Comune di Latina intende chiedere risarcimento come quantificati in corso di giudizio o da liquidarsi in via equitativa. Viste quindi le condizioni di cui all'articolo 78 del Codice di Procedura Penale tenuto conto dei fatti contestati come ripercorsi attraverso i Capi di Imputazione se ne ricava la legittimazione dell'ente, quindi l'ente era legittimato secondo questa delibera e secondo quanto riteneva la nostra Avvocatura comunale, della legittimazione dell'ente alla costituzione di Parte Civile rispetto a una vicenda da cui si vince come l'amministrazione sia stata indotta a ritenere e ad assumere come legittime e veritiere determinazioni societarie che al contrario sono risultate sprovviste delle richieste e presupposte condizioni fattuali giuridiche. Quindi, ecco, diciamo quale era la necessità di affidarsi ad un parere esterno quando avevamo di fatto una delibera già fatta, in cui l'Avvocatura comunale si esprimeva chiaramente sulla necessità e sulla legittimità da parte dell'ente di costituirsi Parte Civile, e poi perché la Sindaca aveva detto per me bisogna andare e rivolgersi alla giurisdizione contabile, poi arrivato il parere che dice effettivamente: sì, ci si può costituire anche Parte Civile nel processo penale, però secondo me sarebbe più opportuno trasmettere tutto alla giurisdizione contabile, perché di fatto questo andando a stringere è quello che dice il parere. Grazie.

Il Presidente:

Benissimo. Prego, assessore, a lei per la replica.

**Assessore Nasti:**

Proverò a rispondere all'interrogazione seguendo un po' i vari punti. Allora, la prima domanda che viene posta è quale metodo di scelta del professionista è stato utilizzato per il conferimento dell'incarico di consulenza legale. Allora, l'affidamento dell'incarico di consulenza legale a favore del professor Pernazza, abbiamo provveduto, e correttamente abbiamo provveduto, con un affidamento diretto. Il conferimento di un incarico legale non ha natura di appalto di servizio, la questione è da anni controversa, perché la differenza nel fare una procedura piuttosto che un'altra dipende dalla tipologia del contratto. La consulenza legale non ha natura di appalto di servizio e quindi in quanto tale non è soggetto a procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico, perché? Perché nel caso di specie, non avendo natura di appalto di servizio, ma di natura di prestazione d'opera intellettuale, in quanto prestazione d'opera intellettuale non è soggetta all'applicazione dei principi di concorrenza previsti dal contratto degli appalti. La questione è stata ampiamente dibattuta, finalmente nel 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea evidenzia quello che sto per dire e, cioè, ha valorizzato il profilo fiduciario dell'incarico caratterizzato dalla libera scelta del difensore. E quindi la tutela del mercato viene considerata come ricettiva rispetto al diritto di difesa dell'amministrazione. Quindi non si tratta di un appalto di servizio o prestazione d'opera intellettuale, la Corte di Giustizia Europea dice, proprio perché l'incarico è un incarico fiduciario, non è soggetto all'affidamento di un'evidenza pubblica, anzi potresti addirittura minacciare la libera scelta e quindi la fiducia potrebbe essere addirittura minacciata dall'evidenza pubblica. Perché avete scelto l'incarico esterno rispetto all'avvocatura pubblica del Comune? Semplicemente perché è una possibilità che c'era, era prevista dall'articolo 3 del vigente regolamento dell'avvocatura comunale, il quale prevede che gli incarichi di consulenza legale possono essere conferiti dal Sindaco, autorizzato dalla Giunta Comunale, ad Avvocati esterni, in fattispecie in cui necessita una particolare specializzazione, con un unico fine, quello primario, di consentire una puntuale valutazione della migliore tutela da applicare agli interessi economici dell'ente. Il legale ha una particolare specializzazione nel campo del diritto commerciale e delle società del diritto fallimentare che era poi quello che chiedeva il Sindaco. Quale sia stato l'esito del parere legale del professor Pernazza ormai è noto. Il professor Pernazza fa un excursus perché il Sindaco cosa chiede? Il Sindaco dice: il mio obiettivo è quello primario di tutelare l'ente, di fronte al fatto che voglio tutelare l'ente, in quale sede lo devo fare? Posso farlo alternativamente con una domanda in sede civile piuttosto che con la costituzione di Parte Civile nell'ambito di un procedimento penale? Devo attivare altre strade. Quindi il parere viene chiesto per questo motivo. E il parere, come lei avrà avuto modo di leggere, è un parere che affronta diverse tematiche, e in primo luogo dice: il soggetto leso può proporre alternativamente la domanda in sede civile attraverso l'introduzione di un giudizio ordinario civile oppure nella sede penale attraverso la costituzione di Parte Civile. Quindi questo significa che i due strumenti vengono posti in rapporto di alternatività. Questo perché lo dico e lo sottolineo? Perché lei dice cioè non era necessaria il parere perché la costituzione di Parte Civile era necessaria. No, la costituzione di Parte Civile non è necessaria, ma è alternativa rispetto alla domanda autonoma in sede civile. Non facciamo questo, il Sindaco lo ha già detto, pur avendo acquisito il parere, pur avendo ricevuto un parere che dice: hai la possibilità di attivare in maniera autonoma l'azione civile, lo puoi fare quindi al di fuori dell'ambito penale. Quindi non era una necessità ma un'opportunità, un'alternativa. Rimane la strada tracciata dal Commissario, ci costituiamo Parte Civile, tant'è che non abbiamo revocato nessuna delibera, c'è stata l'udienza l'11, poi mi sembra rinviata ad ottobre, ma non abbiamo revocato la costituzione di Parte Civile. Il parere dello Studio Legale Pernazza ci dà un ulteriore elemento, perché il parere poi conclude dicendo: la Cassazione Sezioni Unite dice che però in questi casi, poiché si tratta di una società in house, la giurisdizione competente è la Corte dei Conti. Quindi abbiamo Pernazza dice: competenza, Sezioni Unite, Corte dei Conti. Il Commissario straordinario Valente che incardina il giudizio di costituzione di Parte Civile, che abbiamo detto non è necessaria ma alternativa. Sindaco e amministrazione estremamente garantisti. Andiamo avanti con la costituzione di Parte Civile, ma mandiamo tutti gli atti alla Corte dei Conti. E quindi questo per rispondere al quesito, che è il punto 5, quale sia la decisione



dell'amministrazione rispetto alla possibilità di trasmettere ai Giudici contabili tutti gli atti riguardanti le vicende della Latina Ambiente e le cause che hanno condotto al suo fallimento, verranno inviati tutti gli atti alla Corte dei Conti. Quindi estremamente garantisti, costituzione di Parte Civile e atti alla Corte di Conti, in modo tale che la Corte possa esaminare tutte le vicende che hanno interessato la Latina Ambiente, dalla sua costituzione al suo fallimento, passando anche per il mancato concordato. Detto questo, tutti i debiti fuori bilancio e le transazioni che sono state poste in essere sono stati già oggetto di invio autonomo alla Corte dei Conti, perché si trattava comunque di debiti fuori bilancio. Per inviare i documenti alla Corte dei Conti abbiamo ancora un po' di tempo, quindi non l'abbiamo ancora fatto proprio perché la documentazione da trasmettere, che dovrà essere chiaramente accompagnata anche da una relazione, altrimenti rischiamo di buttare lì carte alla Corte dei Conti che devono essere comunque accompagnate anche in ordine cronologico dagli accadimenti della Latina Ambiente che hanno accompagnato la società. Quindi al punto 5 ho risposto. Quale sia la decisione dell'amministrazione in merito alla possibilità dell'ente di costituirsi Parte Civile, lo abbiamo detto, non abbiamo revocato la costituzione di Parte Civile. L'11 c'è stata l'udienza, credo che ci sia stato un rinvio, non ricordo bene, se al 3 di ottobre, o l'11 di ottobre, comunque ad ottobre, quindi non ci siamo ancora costituiti Parte Civile, ma non revochiamo la costituzione di Parte Civile. L'esito del parere del professor Pernazza lo abbiamo visto, quindi la possibilità era alternativa. Non c'era la necessità di costituirsi Parte Civile nell'ambito del procedimento penale, ma poteva essere avviata un'azione autonoma. Estremamente garantisti. Costituzione di parte Civile e atti alla Corte dei Conti. Non so se non ho risposto a qualche domanda. Punto 6 "a quale fase dell'iter procedurale e il regolamento dell'avvocatura comunale". L'iter procedurale è questo, l'amministrazione ha fatto la sua bozza di regolamento, è stata inviata ai Sindacati, i Sindacati hanno trasmesso un altro regolamento, quindi non si sono limitati a prendere il regolamento e ad apportare modifiche, ma ne hanno presentato uno completamente diverso, e quindi questo richiede più tempo per mecciare le esigenze dell'amministrazione con quelle che sono state rappresentate dai Sindacati. Sarà inserita la bancarotta fraudolenta nella lista dei reati per i quali l'ente è chiamato a costituirsi Parte Civile. Assolutamente sì.

Il Presidente:

Allora grazie assessore, ha risposto a tutti i quesiti posti dalla consigliera Ciolfi. Adesso a lei la parola, alla consigliera Ciolfi intendo, per manifestare soddisfazione o insoddisfazione, ha 5 minuti consigliera.

Consigliere Ciolfi:

Grazie Presidente. Allora, diciamo mi sento parzialmente soddisfatta rispetto alle risposte arrivate dall'assessore Nasti. E perché parzialmente? Perché sicuramente soddisfatta rispetto all'aver compreso, conosciuto, non era nelle mie conoscenze che per l'affidamento diretto del parere legale secondo giurisprudenza eurocomunitaria è la scelta diretta, e va benissimo. Rispetto invece però alla seconda parte della domanda al punto uno, scegliendo un incarico esterno rispetto all'avvocatura pubblica del comune, e che poi coincide anche con il punto due, se sia stata preventivamente informata, non ho capito se era stata informata e interrogata rispetto alla possibilità di conferire questo incarico all'avvocato esterno, io in realtà rispetto proprio all'aver affidato un incarico esterno, avendo otto pagine di delibera commissariale, dove in realtà si diceva.... quando lei dice "non era necessario", allora il non necessario è un necessario politico, quindi chiariamoci sul concetto. Politicamente è, a mio avviso, come Movimento Cinque Stelle riteniamo politicamente che sia in questo caso contingente e necessaria la costituzione di Parte Civile. Però se vogliamo esprimere il giusto termine io intendevo legittima. Allora al parere esterno si chiede cosa bisogna fare dal punto di vista legittimo, ovviamente, non politico. Politico poi lo decide la Giunta se lo vuole fare o non lo fa e lo decide politicamente. Ma rispetto alla legittimità, da quello che io leggo nelle otto pagine della delibera numero 77 del 2023 mi sembra chiara la legittimità dell'ente scritta nero su bianco, ripeto, in otto pagine, la legittimità costituirsi perché c'è un acclarato danno materiale e immateriale del Comune. Quindi io adesso ritorno proprio sulla questione del richiedere un incarico esterno, va bene che



l'abbiamo affidato al professore Pernazza perché sicuramente sarà super competente nella materia specifica, però intanto non comprendo come si possa ritenere l'Avvocatura comunale non competente su questa materia quando in realtà era già stato affidato dal Commissario Valente la costituzione di Parte Civile, e quindi più che non ritenerlo competente non ci si è fidati di quello che ha detto, perché era scritto nero su bianco l'avvocatura comunale che era legittimo costituirsi. Quindi andare ancora a chiedere in giro a un professionista è legittimo o non è legittimo, significa non ascoltare quello che viene dall'interno. Però è legittimo che la Giunta lo faccia. Però io voglio ritornare proprio su questo articolo 3, di cui voi avete citato nella delibera di affidamento dell'incarico avete citato il punto uno e poi il punto due dell'articolo 4. Però io vorrei ritornare proprio sul punto 1 dell'articolo 3, che dice quando si danno gli incarichi ad Avvocati esterni. Ripeto, non è contemplato la possibilità di dare incarichi esterni, perlomeno da quello che si legge nel regolamento di tipo consultivo, cioè di chiedere una consulenza, perché dice in quali casi? La rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio, nonché la consulenza legale preparatoria di un'attività di difesa in procedimenti contenziosi, o comunque riferita a controversie legali. Quindi questa non era una rappresentanza, un patrocinio, un'assistenza in giudizio, non era neanche una consulenza legale per un'attività di difesa. Era una consulenza sul da farsi. *(intervento fuori microfono)* Sì, un'attività di difesa in procedimenti contenziosi, o comunque un'attività di difesa riferita a controversie legali. Ma sempre di attività di difesa. *(intervento fuori microfono)* Potrò sbagliare la mia interpretazione, quello che io comprendo qui è che diamo l'incarico legale quando abbiamo bisogno di un Avvocato che ci dà una consulenza su come ci dobbiamo difendere.

Il Presidente:

Abbiamo trenta secondi.

Consigliere Ciolfi:

Perfetto. L'ultima precisazione che faccio è appunto rispetto a questo 7.600 euro di soldi pubblici impegnati per avere un parere che ci ha detto che potevamo fare una cosa, però in realtà abbiamo deciso di fare questo e quello. Quindi diciamo è una decisione che potevamo prendere sin dall'inizio. C'avevamo il Commissario che diceva di costituirsi Parte Civile e il professor Pernazza che ci dice rivolgiamoci alla giurisprudenza contabile. Potevamo fare questo e quello, il problema non si sarebbe posto e 7600 euro sarebbero rimaste nelle casse del Comune. E per giunta mi chiedo se proprio avevamo un dubbio perché prima non chiederlo all'avvocatura comunale, che per tutte le cause che porta avanti per l'ente ha, a mio avviso, una comprovata esperienza in merito. E l'ultima precisazione, ha detto che la Sindaca ha chiesto questo parere perché vuole tutelare a tutti i costi l'ente, tutelare l'ente, io aggiungo, da comunicato stampa della Sindaca, anche essere estremamente garantista verso le persone di cui lei ha piena stima. Quindi la duplicità di intenti garantire l'ente e garantire anche le persone di cui lei ha piena stima e presumo che si tratti delle persone che avendone piena stima le ha inseriti in incarichi presso l'ente in questo momento, di cui uno poi abbiamo visto aver dato le dimissioni, probabilmente perché entrato in conflitto di interessi. Grazie.

Il Presidente:

Allora si conclude qui il question time e ci vediamo domani per la seduta di Consiglio Comunale. Buongiorno a tutti. Un saluto a tutti quanti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Question Time, con riferimento alla seduta del 18/07/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 23 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it